

UNA NUOVA VISIONE INTERNAZIONALE SUL NO DIG



Italia
NO DIG

La rivista nazionale delle tecnologie
a basso impatto ambientale

4/2025

L'INTERVISTA

Mark André
Haebler
Presidente ISTT

DOCUMENTI

Una nuova
norma UNI
per il no dig

FORMAZIONE

Il Master
di IATT
e UNISOM

EVENTI

IATT
a Ecomondo
2025

RIABILITAZIONE CONDOTTE



PROFESSIONALITA'



INNOVAZIONE



AUTONOMIA IN OGNI FASE

Via G. Rinaldi 101/A | 42124 Reggio Emilia - Italy

Tel: +39 0522 791 252 | Fax: +39 0522 791 289

@: info@benassisrl.com

benassisrl.com

BENASSI
INFRASTRUCTURE TECHNOLOGIES



Prevenire è meglio che curare



Paolo Trombetti,
Presidente IATT



Prevenire è meglio che curare, come diceva una vecchia pubblicità. È un principio sempre valido, anche nell'ambito degli interventi sulle reti dei servizi pubblici locali. Appliciamolo al mondo delle trenchless technology, ad esempio: se utilizzate senza adeguati e preventivi approfondimenti tecnici e progettuali e senza il necessario coordinamento con gli operatori infrastrutturali, comportano il rischio di danneggiamenti ai sotto-servizi presenti nel sottosuolo, con conseguenti potenziali gravi pericoli anche per l'incolumità delle persone e delle cose, nonché elevati costi a carico delle imprese e della collettività.

Questo ci ricorda che le fasi progettuali e di verifica della fattibilità di un intervento sono fondamentali tanto quanto, se non di più, dell'esecuzione di un cantiere.

A inizio gennaio abbiamo letto di un episodio a Sant'Egidio alla Vibrata, nella provincia di Teramo, dove una TOC ha danneggiato la rete gas cittadina, portando a una fuga del metano e a lunghi blocchi del traffico per ripristinare la normalità.

Anche se il rischio zero non esiste, per il no dig come per qualunque attività umana, prevenire è appunto meglio che curare, come si diceva prima; e quando parliamo di tubazioni gas, in particolare, l'attenzione deve essere massima.

Pertanto, coloro che effettuano interventi di posa devono adottare metodologie adeguate ad assicurare che tali opere siano svolte in modo da mantenere inalterate le condizioni di sicurezza preesistenti.

A riguardo, le associazioni di categoria su cui impatta questa attività (ANCI, Utilitalia, ANIGAS, ASSOGAS e IATT), hanno definito delle Linee guida "per la posa di cavi in fibra ottica in presenza di reti gas".

Analizzare con georadar i luoghi dove si applicherà la tecnologia è sempre il migliore dei modi per fare prevenzione, così come svolgere tutte le indagini tecniche preliminari.

Il semplice utilizzo di queste linee guida, dunque, costituirà elemento certo per l'eliminazione del rischio.

In questo senso potranno dare certamente una mano le nuove figure del trenchless manager e del trenchless specialist, fortemente volute dalla IATT e da tutto il sistema associativo per qualificare al meglio un settore ad alta specializzazione professionale.

A ciò si aggiunge l'ottima produzione di prassi e norme tecniche portata avanti ormai da diversi anni con UNI, che rappresenta un affidabile punto di riferimento per chi deve approcciarsi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori.

L'editoriale

4

Una nuova visione internazionale sul no dig

Intervista a Mark André Haebler,
Presidente ISTT

8

I futuri professionisti trenchless arrivano dal sud

Intervista a Roberto Bertini,
Presidente UNISOM

12

Il primo Master universitario in Sicilia sulle tecnologie no dig

la qualificazione professionale come driver
per l'occupazione e la transizione ecologica
Paola Finocchi,
Segretario Generale IATT

16

Una nuova norma UNI per il settore no dig

Mara Tonelli,
Ufficio tecnico Microtunnelling ICOP

20

Il successo del no dig a Ecomondo

24

Italia No Dig: la rivista del cambiamento che cambia se stessa

30

Scheda tecnica Metodi Elettromagnetici

32

Scheda tecnica Riparazione con tecnologie a spruzzo per condotte di scarico negli edifici

Italia
NODIG

La rivista nazionale delle tecnologie
a basso impatto ambientale

4/2025

Numero pubblicato a dicembre 2025

Direttore responsabile
Paolo Trombetti
presidenza@iatt.info

Proprietario del periodico
Italian Association
for Trenchless Technology (IATT)
Via Ruggero Fiore, 41 - 00136 Roma
Tel. +39 06 39721997
iatt@iatt.info - www.iatt.it

Editore
Gruppo Italia Energia
Viale Mazzini 123 - 00195 Roma
Tel: 06.87678751 - Fax: 06.87755725

Redazione
Viale Mazzini 123 - 00195 Roma
Tel. 0687678751

Grafica e impaginazione
Paolo Di Censi - Gruppo Italia Energia

Registrazione
presso il Tribunale di Roma
n. 21 del 2019
(data di registrazione 21/02/2019)

Stampa
Fotolito Moggio Srl
Strada Galli 5 - 00100 Villa Adriana (RM)
Tel. 0774381922 - 0774382426
Fax 077450904 - info@fotolitomoggio.it

Comitato scientifico
Stefano Amenta
Paola Finocchi
Alessandro Olcese
Stefano Tani



TRM PIPE SYSTEMS

La soluzione in ghisa sferoidale
per la posa con tecnologie no-dig.

SCAN FOR
MORE



UNA NUOVA VISIONE INTERNAZIONALE SUL NO DIG

*Intervista a Mark André Haebler,
Presidente ISTT*



Il 26 ottobre a Vancouver le diciotto associazioni affiliate alla International Society for Trenchless technology (ISTT) hanno nominato come nuovo Presidente l'austriaco Mark André Haebler. Con lui approfondiamo prospettive e opportunità del settore no dig.



Quali sono le sue priorità al vertice della ISTT?

Non vedo l'ora di affrontare il compito che mi attende e, soprattutto, di ripagare la fiducia che le nostre affiliate hanno riposto in me, affidandomi questo ruolo. È un compito enorme raccogliere così tanti interessi e prospettive diverse, soppesarli e, infine, trovare la soluzione ideale per la maggioranza, senza perdere di vista le specificità di ognuno. Il team che lavora con me nel Board dell'ISTT su base volontaria riflette molto bene questa diversità. Dobbiamo ancora migliorare, ottenere maggiore visibilità e portare le donne in primo piano, non perché bisogna raggiungere una quota, ma perché sono una parte essenziale del settore. Un altro obiettivo è dare maggiore voce alle giovani generazioni, di età compresa tra 18 e 35 anni.

Infine, implementeremo nuove strutture presso l'ISTT che ci consentiranno di operare in modo più economico. Con la creazione di specifiche unità perseguiremo nuove idee e raggiungeremo ulteriori obiettivi, che a loro volta ci consentiranno di fornire supporto diretto agli associati. ISTT vuole crescere e vogliamo accogliere più organizzazioni affiliate nella nostra comunità entro il 2030. Ci vorrà del tempo, ma la rotta è stata tracciata.

Quali sono le maggiori sfide che il no dig deve affrontare?

Direi che sono note: accettazione delle tecnologie e del loro utilizzo. Non è possibile essere ancora visti come il metodo alternativo. Siamo il fattore decisivo che deve essere riconosciuto nelle gare e negli appalti. A livello internazionale, ovunque. La sostenibilità non è solo una parola d'ordine per noi, ma una realtà che viviamo da decenni. Dobbiamo comunicarla attraverso una presenza più forte e unitaria. Per questo motivo, noi dell'ISTT abbiamo promosso la cooperazione regionale tra le singole Associazioni e insistiamo affinché queste uniscano le forze in iniziative di fidelizzazione più ampie, in modo da parlare e agire con una sola voce. L'ISTT continuerà a impegnarsi in questo senso.

Nell'ambito delle trenchless technology chi sta facendo da "front runner" e chi invece rimane indietro?

Cominciamo dalla nostra regione. L'Europa è ancora leader nell'applicazione e nell'utilizzo di un'ampia gamma di tecnologie trenchless, non solo di pochi metodi selezionati come HDD o CIPP. Il settore delle forniture è particolarmente dominato da aziende europee che operano a livello internazionale. Disponiamo di un numero enorme di società utilizzatrici/installatrici esperte e di un elevato livello di competenza e know-how. Tuttavia, va anche detto che la diversità dei metodi di costruzione trenchless varia da nord a sud e da est a ovest in Europa. Anche qui, abbiamo ancora un ampio potenziale di crescita.

Allo stesso modo gli Stati Uniti rappresentano per il no dig un grande mercato, forse uno dei maggiori, e presentano dinamiche uniche, non del tutto paragonabili a quelle europee.

Realtà emergenti come quelle del Continente sudamericano sono un faro per un ulteriore sviluppo. Australia e Nuova Zelanda sono meno note, ma hanno un potenziale sicuramente elevato e l'accettazione dei metodi di costruzione trenchless è molto alta. Per questo motivo, International NoDig 2026 si terrà ad Auckland, in Nuova Zelanda.

Se guardiamo all'Asia, osserviamo dinamiche diverse e dobbiamo considerare la Cina separatamente. La crescita delle tecnologie e delle applicazioni trenchless sta aumentando in modo più significativo proprio in Cina rispetto ad altre regioni del mondo. Questo Paese è anche più attivo come investitore nel mercato globale. Lo vediamo tra i partecipanti alle fiere in tutto il mondo. Molti altri mercati in Asia stanno facendo buoni progressi e un focus sarà proprio la promozione del trasferimento di conoscenze in queste regioni.

Il Medio Oriente, infine, ha fatto passi avanti guidato dall'Arabia Saudita. Molte cose succederanno in quest'area.

Cosa pensa, invece, dell'Italia?

Conosco IATT da molti anni e conservo ancora bei ricordi dell'International NoDig di Firenze. Devo dire che mi è piaciuta molto e non mi riferisco solo alla città, che è una delle bellezze

d'Italia, ma anche alle tante e interessanti conversazioni che ho avuto lì. Per la mia azienda, Uhrig - Quick-Lock, aver partecipato a quell'evento è stato un grande successo. Credo che IATT abbia fatto un ottimo lavoro. Proprio quest'anno sono stato al NoDig di Milano e sono rimasto molto colpito dall'area esterna e dalle dimostrazioni pratiche. In queste occasioni i visitatori possono farsi un'idea migliore dell'ampia gamma e delle possibilità delle tecnologie trenchless.

Ora IATT sta pianificando un'altra tappa fondamentale: l'International NoDig 2027 a Bologna. Non vedo l'ora di scoprire cosa ci aspetta e auguro a IATT e alla Fiera ogni successo nei loro preparativi. Allo stesso tempo, invito cordialmente tutti gli stakeholder del mondo trenchless a partecipare, siano essi espositori, visitatori o partecipanti alle conferenze. Che siate utenti o fornitori, ma soprattutto se lavorate per un'Amministrazione pubblica o uno studio di ingegneria, vale la pena esserci.



KERA.Drive

TUBI IN GRES PER LA MODERNA POSA A SPINTA SENZA SCAVO

Società del Gres S.p.A.
Gruppo Steinzeug-Keramo
Via Martiri della Libertà, 22
24010 Sorisole (Bg)
Tel. +39 035 199 110 55
Fax +39 035 199 110 57
dac@gres.it - www.gres.it
www.gresnews.it



gres.it

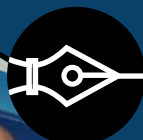


gresnews.it

SOCIETÀ DEL GRES
GRUPPO STEINZEUG-KERAMO



I FUTURI PROFESSIONISTI TRENCHLESS ARRIVANO DAL SUD



Intervista a Roberto Bertini,
Presidente UNISOM

IATT e Consorzio universitario per l'Ateneo della Sicilia occidentale e del Bacino del Mediterraneo (UNISOM), con il supporto della Regione Siciliana, organizzano la prima edizione del master di secondo livello in "Monitoraggio, analisi e gestione dei dati ambientali e territoriali. Esperto in tecnologie no dig (trenchless technology)". Un'occasione di alto livello formativo per i futuri specialisti del settore.

Chi è UNISOM e quali sono le principali attività che svolge?

UNISOM è un consorzio universitario riconosciuto e accreditato dalla Regione Siciliana. Nasce con un'idea semplice ma ambiziosa: mettere in dialogo stabile università, imprese e territorio, trasformando la formazione avanzata in sviluppo reale. Lo facciamo soprattutto attraverso master, corsi di alta specializzazione e progetti di ricerca applicata che guardano ai bisogni concreti del sistema produttivo. Negli anni ci siamo concentrati su quei settori in cui il fabbisogno di competenze è alto e l'offerta formativa tradizionale è ancora limitata: infrastrutture, ambiente, digitale, intelligenza artificiale, management. Il nostro lavoro è costruire percorsi che uniscano docenti universitari, professionisti e aziende, accompagnando i partecipanti fino all'ingresso nel mondo del lavoro o alla riqualificazione professionale.

Perché avete deciso di promuovere un master con IATT sulle tecnologie trenchless?

Perché oggi parlare di trenchless technology significa parlare di futuro delle infrastrutture e di transizione ecologica, non di una nicchia tecnica per addetti ai lavori. I cantieri tradizionali a cielo aperto hanno un impatto enorme su città, traffico, attività economiche, qualità della vita dei cittadini. Le tecnologie no-dig permettono di ridurre in modo drastico questi costi ambientali e sociali, mantenendo o migliorando le prestazioni delle reti. Con IATT abbiamo trovato un partner naturale: riunisce le imprese e i professionisti che in Italia stanno guidando l'innovazione nel settore no dig. UNISOM porta la capacità di costruire percorsi formativi strutturati, IATT porta il know-how industriale e la vicinanza ai cantieri reali. Da questo incontro nasce un master che non è solo "un corso in più", ma un tassello strategico per modernizzare le infrastrutture partendo dalle competenze.

Come si articolerà il master e a quali conoscenze potranno accedere i partecipanti?

Il punto chiave è questo: abbiamo costruito un percorso realmente interdisciplinare. I partecipanti partiranno dai fondamenti – geotecnica, idraulica, materiali, monitoraggio e dati ambientali – per arrivare alle diverse famiglie di tecnologie trenchless, alla loro progettazione e alla gestione operativa dei cantieri. Accanto alla dimensione tecnica ci sarà una forte componente di management, normativa, sicurezza e valutazione degli impatti ambientali e sociali. E soprattutto ci sarà molta pratica: casi reali, attività sul campo e stage in aziende ed enti che operano nel settore. L'obiettivo è che chi esce dal master non abbia solo conoscenze teoriche, ma sia in grado di entrare in un'organizzazione e portare da subito valore sui progetti no dig.

Le trenchless technology possono rappresentare un'opportunità di sbocco professionale per i giovani della Sicilia?

Assolutamente sì, direi che arrivano nel momento giusto. Nei prossimi anni l'Italia, e la Sicilia in particolare, saranno interessate da grandi investimenti su reti idriche, fognarie, energetiche e digitali. Tutti parlano di dispersioni idriche, resilienza climatica, riqualificazione urbana: le trenchless technology sono uno degli strumenti più efficaci per fare questi

interventi riducendo al minimo l'impatto sui territori. Oggi le imprese faticano a trovare tecnici con competenze specifiche sulle tecnologie no-dig e sulla lettura dei dati ambientali e territoriali. Con questo master vogliamo che i giovani siciliani non siano semplicemente "manodopera da cantiere", ma professionisti in grado di progettare, gestire e innovare questi interventi, lavorando in Sicilia, nel resto d'Italia e in Europa. Formare queste figure significa dare ai giovani una prospettiva concreta e, allo stesso tempo, aiutare la Sicilia a diventare un laboratorio avanzato per le infrastrutture sostenibili nel Mediterraneo.



ROTECH

Leader. Sicuri. Orientati al futuro.

**I NOSTRI
VIDEO:**



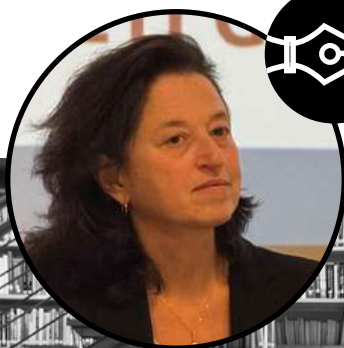
Seguici su:



www.rotech.bz.it - info@rotech.bz.it

Il primo Master universitario in Sicilia sulle tecnologie no dig

la qualificazione professionale
come driver per l'occupazione
e la transizione ecologica



Paola Finocchi,

Segretario Generale IATT





IATT ha avviato, ormai da qualche anno, delle proficue collaborazioni con gli Atenei italiani, volte a diffondere, sin dagli studi accademici, la cultura delle tecnologie No Dig (o Trenchless). Da sempre la formazione è uno dei punti strategici dell'Associazione, rivolta soprattutto ai tecnici e ai professionisti delle Aziende e delle Imprese. Tuttavia, sebbene la formazione avviata con gli Ordini professionali abbia riscosso grande interesse, registrando un'importante partecipazione ai corsi ed un'apertura non comune verso il "nuovo", riteniamo che la formazione universitaria, coadiuvata da esperienze in campo con le Imprese del settore, possa fornire agli studenti, professionisti del futuro, una conoscenza più ampia ed approfondita delle tecnologie No Dig che permetterà loro, una volta inseriti nel mondo del lavoro, di avere una mentalità più aperta e consapevole nella scelta della migliore tecnologia da impiegare.

I tempi sono sicuramente maturi per apprezzare appieno tutti i vantaggi delle tecnologie No Dig - sostenibili, innovative e in continua evoluzione per rispondere alle esigenze delle Stazioni Appaltanti - e il Master universitario "Monitoraggio, analisi e gestione dei dati ambientali e territoriali. Esperto in tecnologie no dig (trenchless technology)", proposto dal Consorzio Universitario per l'Ateneo della Sicilia Occidentale e del Bacino del Mediterraneo (UNISOM) con il supporto della regione Sicilia, rappresenta oggi un significativo passo avanti verso il cambiamento di mentalità e di approccio ai lavori.

Con l'avvio di questo Master, UNISOM, con grande lungimiranza, ha visto nella connessione tra mondo accademico e mondo delle Imprese, un'opportunità di crescita complessiva per il sistema Paese, perché da una parte agevola la qualificazione professionale e l'ingresso nel mondo del lavoro, dall'altra pone le basi per l'ulteriore avanzamento scientifico e tecnologico di un settore, in forte crescita, ritenuto ormai strategico per attuare la "transizione ecologica".



Come Associazione siamo particolarmente onorati di essere stati coinvolti da UNISOM in questo progetto formativo, sia perché ci ha riconosciuti rappresentativi del settore, sia perché ci permette di condividere il know how maturato dalle nostre Aziende in oltre trent'anni di esperienza sia nazionale che internazionale.

Siamo convinti che la professionalizzazione e il suo riconoscimento formale, assieme alla disponibilità di normazione tecnica e di prezzi di riferimento a cui IATT lavora costantemente, siano la strada giusta per garantire al mercato stabilità e per rafforzare la fiducia nel ricorso a queste tecnologie. Tant'è che con l'Ente normatore italiano (UNI) abbiamo pubblicato numerose Prassi di Riferimento per descrivere sia le tecnologie No Dig, sia le caratteristiche che dovranno possedere, in termini di esperienza e di formazione, due nuove figure professionali nel settore, il Trenchless Manager e il Trenchless Specialist (rif. UNI/PdR 166/2024, scaricabile dal sito dell'UNI).

Anche su questo fronte, abbiamo avviato importanti collaborazioni con Enti formatori per dare il necessario supporto tecnico nella predisposizione dei corsi e degli esami che qualificheranno gli operatori del No Dig e che permetteranno, a chi da anni lavora nel settore, di vedere riconosciuta la propria professionalità.

In questo ambito, il Master universitario UNISOM rappresenta un primo importante passo in un percorso formativo professionalizzante che porrà le basi per un nuovo dialogo tra Stazioni Appaltanti, Studi professionali ed Imprese.

Soluzioni integrate, innovative e sostenibili per il mondo delle utilities

Aquanexa è un gruppo industriale specializzato,
in grado di attivare le migliori tecnologie
per dare risposte complete alle necessità di efficienza,
monitoraggio e gestione ottimale di infrastrutture e reti.



INFRASTRUCTURES AND PLANTS

Manutenzione, efficientamento e upgrading di impianti di trattamento acque reflue, acque potabili e acque di processo industriale. Sistemi di monitoraggio performance di processo. Soluzioni avanzate per la carbon neutrality.



DATA MEASURING & IOT

Soluzioni avanzate di acquisizione dati tramite sensoristica IoT (smart meter, noise logger, sonde multiparametriche, misuratori di portata e pressione, SCADA, telecontrollo, automazione) per il monitoraggio e l'efficientamento delle reti e delle infrastrutture.



NETWORK ENGINEERING

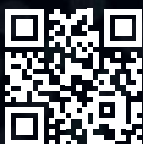
Servizi di rilievo, mappatura e indagini strumentali underground e above ground (acquedotti, fognature, teleriscaldamento, reti gas) per la rappresentazione virtuale e il Digital Twin di ambienti ed oggetti fisici. Soluzioni di relining e di risanamento reti e infrastrutture.



PIATTAFORME DIGITALI

Progettazione e sviluppo piattaforme digitali e control room per il monitoraggio e il controllo di impianti e reti, con integrazione in un unico sistema di soluzioni proprietarie e applicativi aziendali.

Scopri
l'ecosistema
Aquanexa
aquanexa.it



aquanexa

UNA NUOVA NORMA UNI PER IL SETTORE NO DIG

Mara Tonelli,

Ufficio tecnico Microtunnelling ICOP





L'ormai prossima pubblicazione della norma UNI 11990-2 "Tecnologia di realizzazione delle infrastrutture interrate a basso impatto ambientale – Posa di tubazioni a spinta mediante perforazioni orizzontali", frutto del lavoro congiunto di UNI e IATT, rappresenta un passaggio strategico per il settore no dig italiano.

La crescente diffusione delle tecnologie trenchless e il loro ruolo nelle politiche di sostenibilità ha reso indispensabile disporre di criteri progettuali ed esecutivi chiari e condivisi.

Lo conferma Vanessa Barcaglioni (Techfem): "Una criticità ricorrente per i progettisti era la mancanza di una norma unica che definisse i requisiti minimi di progettazione. Allo stesso tempo, le stazioni appaltanti necessitavano di uno standard di verifica che le supportasse nell'affidamento e nella gestione dei lavori. La UNI 11990-2 nasce quindi dall'esigenza di progettisti, imprese e stazioni appaltanti di ridurre il rischio di interpretazioni soggettive e contenziosi, introducendo criteri chiari per la progettazione, la costruzione e l'installazione".

La norma è il risultato del lavoro di un gruppo multidisciplinare composto da progettisti, committenti, imprese esecutrici e produttori, che ha permesso di affrontare il tema da prospettive complementari e di elaborare un riferimento tecnico completo e fruibile.

Il documento copre l'intero processo: dalle indagini preliminari alla scelta della tecnologia più idonea in relazione al contesto geologico e ambientale, dai criteri progettuali alle indicazioni operative di cantiere, fino agli aspetti di sicurezza.

Un orientamento condiviso anche da Elena Albini (Impresa La Falce): "Ritengo che il valore operativo di questa norma risieda nella sua capacità di fornire linee guida chiare e standardizzate per la progettazione, l'esecuzione e il controllo delle perforazioni

orizzontali a spinta, con un focus particolare sulla sicurezza e sulla sostenibilità, che si traduce in cantieri più sicuri, efficienti e meno invasivi. Sono convinta che questa norma rappresenti un passo importante per la crescita del settore no dig in Italia”.

L’impatto della UNI 11990-2 è rilevante: aumenta la prevedibilità degli interventi e favorisce una collaborazione più efficace tra i diversi attori del trenchless.

Un’esigenza ribadita anche dalla Committenza, come sottolinea Cesare Bianchi (SNAM Rete Gas): “La nuova norma darà ai committenti un riferimento tecnico chiaro e condiviso per le tecnologie no dig, mettendo ordine tra criteri di progettazione e modalità operative. In pratica, uno strumento utile per scegliere con maggiore consapevolezza la soluzione più adatta e per applicare criteri oggettivi di verifica e controllo della qualità in tutte le fasi del lavoro”.

La UNI 11990-2 si configura dunque come un tassello essenziale per consolidare la qualità esecutiva e sostenere la crescita del mercato trenchless a livello nazionale, offrendo un riferimento tecnico attuale e coerente per lo sviluppo delle infrastrutture interrato.



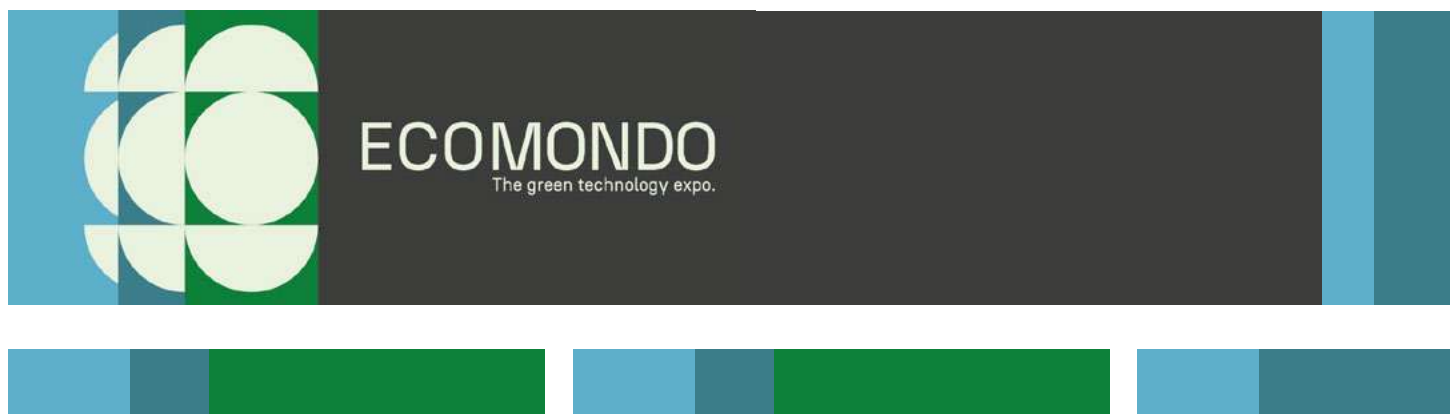




IL SUCCESSO DEL NO DIG A ECOMONDO



Si fa sempre più stretto e produttivo il rapporto tra IATT ed Ecomondo "The ecosystem of the Ecological Transition", manifestazione dedicata ai principali temi della sostenibilità e dell'ambiente che ogni anno si svolge presso Rimini Fiera.



Anche nel 2025 la nostra Associazione è stata presente per l'occasione, dal 4 al 7 novembre, con un doppio binario di attività, entrambe dal grande successo di partecipazione e gradimento.

Prima di tutto il "Trenchless District", molto apprezzato nelle edizioni precedenti e riproposto quest'anno con la collaborazione di Benassi, Brandenburger, Ekso, Relineeurope, Rotech, Sandro Greco e Sapi.

Questo spazio dedicato al futuro delle costruzioni e della manutenzione dei sottoservizi rispecchia in pieno l'approccio pratico e funzionale di IATT: far vedere direttamente e toccare con mano le applicazioni no dig a chiunque ne sia interessato per motivi professionali o di formazione.

Un modo di fare che di anno in anno viene sempre più premiato da tecnici, operatori e amministratori che visitano questo Distretto della conoscenza e della cultura trenchless.

Si tratta di un modo innovativo e solido per presentare la vasta gamma di tecnologie e soluzioni contenute all'interno dell'universo no dig, spiegate e rese più accessibili dai professionisti che hanno partecipato insieme a IATT all'edizione 2025 del Trenchless District a Ecomondo.

Non poteva mancare, inoltre, il valore aggiunto dato dall'organizzazione convegnistica. Sono stati infatti apprezzati e ben partecipati i due eventi proposti dalla nostra Associazione: "Osservatorio ESG atlante: sostenibili più o meno", organizzato il 6 novembre; "Progettare trench-

less: l'ecosistema no dig per un futuro senza scavi", organizzato il 7 novembre.

Nel primo caso i lavori sul palco sono stati caratterizzati dagli interventi di: Paola Finocchi, Segretario Generale IATT; Simone Pasquali, Sustainability Operations Manager; Antonio Natale, Data Science Manager; Simone Pasquali, Sustainability Operations Manager; Alex Siciliano, Ufficio Studi Atlante Group.

Il secondo convegno ha visto invece la gradita partecipazione di: Filippo Cappotto, Presidente Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi; Paola Finocchi, Segretario Generale IATT; Nicola Berardi, Gruppo IGR; Karim Ladjeri, EKSO Srl; Vincenzo Cutruzzolà, RelineEurope GmbH; Emanuele Greco, Sandro Greco Spa; Matteo Lusuardi, Benassi Srl; Michele Russo, Getech Srl – Gennaretti.

L'appuntamento tra IATT ed Ecomondo si rinnova per l'edizione 2026, che si terrà sempre alla Fiera di Rimini, dal 3 al 6 novembre del prossimo anno.



GRUNDODRILL JCS/ACS - HDD RIGS

LA TECNOLOGIA HDD DI DOMANI. GRUNDODRILL



Non importa quanto siano complesse le condizioni: potete contare sulla nostra tecnologia all'avanguardia e sul servizio personalizzato per rendere sicuri, efficienti e redditizi i vostri progetti di costruzione.

Per scoprire le soluzioni avanzate senza scavo, consulta online o contattate il nostro country manager in Italia:
Natale Galli
+39 351 3797269
natale.galli@tracto.com



ADVANCED TRENCHLESS TECHNOLOGY

TRACTO.COM/IT

ITALIA NO DIG:

la rivista del cambiamento che cambia se stessa



Paolo Trombetti,
Presidente IATT



"Nasce il magazine delle trenchless technology". Così titolavamo nel 2019 quando presentammo il primo numero della rivista Italia No Dig.

Una pubblicazione cartacea e digitale che voleva portare un cambiamento nel panorama dell'editoria tecnica e settoriale, focalizzandosi su un comparto ad alto tasso di innovazione e crescita come quello del no dig.

SAVE THE DATE

43rd International

N  **-DIG**

Conference and exhibition

11 - 13 ottobre 2027 - BolognaFiere



Segreteria organizzativa



Per conto di





Da allora il nostro impegno ha pagato perché numero dopo numero l'interesse per questa rivista è cresciuto tra addetti ai lavori e non, grazie alla qualità di articoli e interviste correttamente bilanciate tra attualità e approfondimento.

Non una rivista per soli tecnici, come ci siamo detti fin dal primo momento, ma uno strumento che potesse essere utile a chiunque dovesse occuparsi, per vari motivi, di reti dei servizi pubblici locali.

Ebbene questa ventata di cambiamento che abbiamo portato è cambiata essa stessa.

A partire dal 2024 ho avuto l'onore e il piacere di diventare Direttore responsabile di Italia No Dig, aggiungendo alla mia esperienza professionale un nuovo tassello che porterò sempre con me.

Oggi decidiamo di cambiare ancora, con un nuovo Editore e una nuova Direzione, rimanendo fedeli al percorso di evoluzione che ci siamo sempre prefissati per tutte le nostre attività.

Andare avanti, però, non significa dimenticare di quanto è stato realizzato e per questo voglio cogliere l'occasione per ringraziare sentitamente Gruppo Italia Energia.

Un Editore importante che ci ha accompagnato in questi primi sette anni di vita della rivista, contribuendo in maniera determinante al successo di questa iniziativa giornalistica.



26-27 | 11 | 2026

Nuova Fiera del Levante, Bari

www.accadueo.com

L'unica fiera internazionale di riferimento in Italia, dedicata esclusivamente al settore idrico civile e industriale, torna per la 19° edizione in Puglia.

I temi:

- **Trattamento e riuso delle acque**
- **Potabilizzazione**
- **Desalinizzazione**
- **Digitalizzazione**
- **Riduzione delle perdite**
- **Sostenibilità delle risorse idriche**
- **Aggiornamenti normativi e tecnici**



Un evento di



Promosso da



Segreteria Organizzativa



Main Media Partner



A tutte le persone che lavorano in GIE va il ringraziamento mio e di tutta la IATT, per l'impegno, la dedizione e la professionalità che hanno saputo assicurare nel corso di questi anni.

Ringraziando tutti, però, vorrei citare una persona in particolare che non è più tra noi, ma ha avuto il grande merito di credere fortemente, fin da subito, nel lancio della nostra rivista: la Dottoressa Franca Rossi.

Ora ci aspetta una nuova fase del nostro percorso, in cui rilanceremo l'attività della rivista Italia No Dig con contenuti sempre aggiornati su tutto ciò che a livello economico, politico, tecnico, professionale e sociale influenza la gestione delle reti nel sottosuolo.

Non mancheremo di valorizzare i vari aspetti noti e meno noti delle trenchless technology, rimarcando quanto queste tecnologie siano ormai determinanti per lo sviluppo sostenibile, gli obiettivi ambientali e la qualità della vita.

Se è vero che il cambiamento è parte di ognuno di noi, allora noi continueremo ad essere parte del miglior cambiamento possibile.



THE GREEN SOLUTION



**Sempre al vostro
fianco quando avete
bisogno di noi.**



Brandenburger Liner

WWW.BRANDENBURGER-LINER.COM

Scheda tecnica

Metodi Elettromagnetici (EML - Electro Magnetic Locator)

I Metodi Elettromagnetici consentono l'individuazione nel sottosuolo di strutture metalliche (cavi e condotte), sfruttando la proprietà di generazione di campi magnetici. I localizzatori possono essere utilizzati nelle seguenti modalità:

- localizzazione passiva: il ricevitore localizza i cavi o i tubi che emettono campi elettromagnetici o radiofrequenze.
- localizzazione attiva: il ricevitore localizza i cavi o tubi che sono stati energizzati attraverso un trasmettitore o rileva la posizione di sonde inserite all'interno delle tubazioni da localizzare.

I localizzatori elettromagnetici hanno le seguenti caratteristiche:

- rilevano il campo magnetico irradiato da cavi elettrici sotto tensione con un flusso di corrente attivo. Questa strumentazione ha il limite di non rilevare i cavi nei quali non vi è flusso di corrente, ad esempio l'illuminazione pubblica durante il giorno.
- rilevano segnali radio a bassa frequenza, che possono essere raccolti e riemessi per induzione elettromagnetica da cavi e tubi metallici.

Questa tecnologia permette di fornire risultati rapidi per i progettisti e gli installatori in modo da evitare guasti sulle reti durante le lavorazioni.

Campi di applicazione

Tale tecnologia copre un vasto campo di applicazione permettendo di individuare reti di sottoservizi metalliche di vario materiale quali cavi elettrici a bassa, media e alta tensione, tubazioni rivestite in acciaio, ghisa, rame, piombo, alluminio ed anche cavi elettrici e in fibra ottica se contenenti un elemento centrale o armature in acciaio o alluminio.

Riferimenti

La tecnologia è descritta nella UNI 11990-1 – "Tecnologia di realizzazione delle infrastrutture interrate a basso impatto ambientale Parte 1- Sistemi per la localizzazione e mappatura delle infrastrutture nel sottosuolo".



Italia
NOODIG
LIVE 2025

AREA INTERNA STAND 9
AREA ESTERNA STAND 7

SISTEMI CENTRIFUGHI AD ALTA TECNOLOGIA

Diamo una risposta innovativa e su misura alle esigenze di separazione di sostanze solido - liquido

Fanghi di perforazione



Fanghi bentonitici

 Centrifugal Systems
Gennaretti
Discover the different separation



GUARDA
IL VIDEO



VISITA IL
NOSTRO
SITO

Scheda tecnica

Riparazione con tecnologie a spruzzo per condotte di scarico negli edifici

Le vecchie tubazioni di scarico sono le maggiori responsabili dei danni che si verificano negli edifici. Intasamenti, cattivi odori, perdite e allagamenti sono spesso causate da tubazioni ammalorate che, con l'usura, diminuiscono le loro prestazioni fino ad arrivare alla rottura e rendendo necessari interventi d'urgenza.

La tecnologia a spruzzo - compresa nella famiglia trenchless del Risanamento - è stata sviluppata per risanare e riparare le tubazioni di scarico all'interno degli edifici in maniera definitiva e senza la necessità di demolizioni.

Come in chirurgia, gli impianti di scarico vengono ricostruiti con una sorta di "endoscopia", spruzzando sulle pareti interne delle tubazioni un esclusivo composito plastico a base di poliestere rinforzato che, una volta indurito, forma un vero e proprio nuovo tubo strutturale e autoportante dentro quello vecchio.

L'intervento si svolge secondo le fasi di:

- video ispezione iniziale, pulizia e asciugatura della condotta;
- video ispezione di controllo e applicazione del composito plastico;
- video ispezione finale.

L'estrema flessibilità delle attrezzature e l'applicazione della resina allo stato liquido consentono di operare anche in presenza di

curve o delle numerose braghe senza necessità di riaperture.

Campi di applicazione

Con questa tecnologia si possono ricostruire tubazioni di scarico verticali o orizzontali di bagni, cucine e pluviali, di qualsiasi materiale e con diametri da 50 mm a 250 mm.

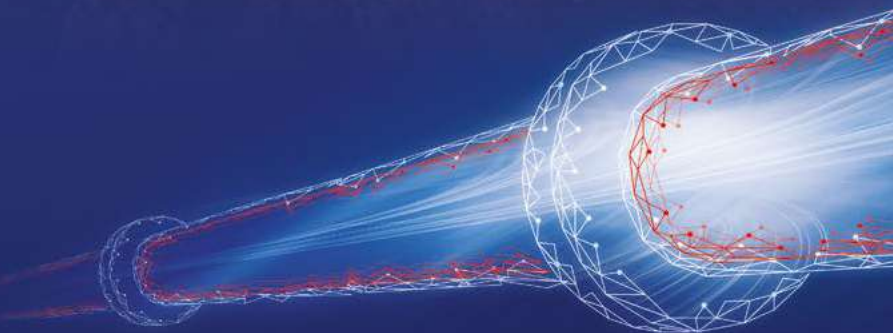
Le tubazioni in amianto possono essere risanate dall'interno grazie a un esclusivo protocollo di sicurezza vagliato dalla ASL.





RIABILITAZIONE SENZA SCAVO

con tecnologia Primus Line[®]
di tubazioni offshore per
trasporto idrocarburi.



Danphix S.p.A.
danphix.com

Scavo e posa di infrastrutture interraste?

Vermeer Italia: sempre sul campo

Cinque sedi operative in Italia, dove davvero serve. Logistica efficiente, supporto diretto e formazione tecnica costante.

PIÙ VICINI, PIÙ REATTIVI.

Assistenza e ricambi: riduzione fermi macchina

Interventi veloci, anche in cantiere. Officine mobili, ricambi originali e manutenzione su misura.

PER NON FERMARTI MAI.

Tecnici Vermeer: supporto e specializzazione

Personale preparato per ogni progetto. Formazione continua, interventi mirati, soluzioni reali.

PRESENTI AL VOSTRO FIANCO.



PERFORATORE ORIZZONTALE CONTROLLATO VERMEER

TRENCHER VERMEER



Affidati a Vermeer Italia